

# Matteo MINUTTI

Via Cristoforo Colombo 5  
10128 Torino, TO

t: (+39) 389 547 1122

e: [matteo@minutti.it](mailto:matteo@minutti.it)

w: <https://minutti.it>

C U R R I C U L U M V I T A E

## La Mia Vita

"Est Modus in Rebus", da quando studiai Orazio al Liceo ho sempre fatto di queste sue parole una sorta di mantra, cercando sempre di trovare un giusto equilibrio di vita nelle cose: una ricerca senza fine, ma un'inesauribile motore traente. Sono **Matteo Minutti**, ho 25 anni e la mia terra è la Sardegna, una terra ricca di cultura tanto quanto povera di infrastrutture, adoro la musica perchè credo che sia il modo dell'anima di comunicare emozioni, e spero un giorno di trasformare la Sardegna nella nuova Silicon Valley; Mi appassiono ai computer nel 2007 a 11 anni, quando un amico più grande mi fa vedere il suo sito-blog su *Altervista* introducendomi a quello che da lì a poco sarebbe stata la più grande passione della mia vita;

- Gli anni passano in fretta, mi diplomo al Liceo Scientifico nel 2015 con un voto di 94/100 presentando una tesina sull'intelligenza artificiale e sviluppo robotico che suscitò un discreto interesse ai membri della commissione;

- Mi butto a capofitto nella carriera universitaria presso il Politecnico di Torino, dove intraprendo un percorso di Laurea in Ingegneria Informatica non troppo lineare: imparo tanto i primi anni, imparo a stare al mio posto e imparo a comprendere i fallimenti, ma mi sentivo di non star imparando nulla di quello che era la mia passione: sviluppare soluzioni;

- Dopo aver dato molti esami mollo l'università, cerco un lavoro nel mondo della programmazione e trovo un'azienda speciale (KeyOneWeb n.d.r.), dove in 6 mesi imparo il rapporto con i clienti, imparo a stare in un team con colleghi molto più preparati di me dove io ho solo da imparare, imparo a sedermi ai tavoli di discussione e ad alzare la mano quando sono in difficoltà. Imparo tanto, tanto che dopo 6 mesi mi viene proposto il rinnovo a tempo indeterminato, che rifiuterò perchè aveva iniziato a pesarmi aver lasciato l'università senza averla conclusa, non è una cosa che mi piace fare;

- Nel 2018 allora torno a studiare con una consapevolezza di me stesso molto diversa, tanto che (tra un esame e l'altro) apro una partita IVA e inizio a operare come freelance nel settore dello sviluppo front-end e back-end con i framework che già da anni utilizzavo sia a lavoro sia per svariati progetti personali (Angular, node.js, Google Cloud Platform, e tanti altri; Ho un portafoglio clienti ridotto, ma comunque sufficiente per svolgere una vita dignitosa senza dover pensare troppo a fare economia nelle spese quotidiane, levandomi soprattutto il grosso pensiero di non gravare più sulla mia famiglia;

- Nel 2019 conosco il Dott. Maurizio Fiorilli, consulente HSE molto stimato con clienti di rilevanza internazionale, che all'inizio mi propone un lavoro di sviluppo del sito web per la sua azienda. Accetto e porto avanti il progetto: forte dei concetti appresi poco tempo prima in azienda e forte della mia confidenza con i framework di sviluppo, il progetto si conclude in un mese. Probabilmente i modi che ho avuto nel gestire il progetto sono stati apprezzati dal Dott. Fiorilli che mi propose una possibilità di fondare una società insieme, fifty-fifty, dove io avrei dovuto occuparmi della parte tecnica e lui avrebbe coperto le spese;

- il 18 Luglio 2019 nasce SILPH Technologies SRLs, la mia prima startup che ha come obiettivo lo sviluppo di soluzioni software per risolvere i problemi riscontrati da Maurizio nella sua carriera trentennale nel settore della Sicurezza sul Lavoro. Sviluppiamo *SILPH Control*, un sistema distribuito basato sul cloud che offre un'applicazione di controllo e monitoraggio sugli asset immobiliari gestiti, fornendo strumenti per: manutenzione, reportistica, controllo documentale, controllo ai sensi di legge, e altre features utili ai professionisti del settore; in 2 anni imparo tantissimo: imparo un lavoro che non mi compete ma che trovo interessantissimo, imparo nozioni legali, imparo come gestire un'azienda, come gestire un dipendente e come gestire le risorse su un progetto; "Imparo" è una parola forte, ho solo *cercato di imparare* al meglio delle mie possibilità, e sono arrivate soddisfazioni avendo acquisito clienti importanti che utilizzano quotidianamente i nostri software (e.g. *SmeraldaHolding*, *Klepierre Management Italia*, *Italambiente* stessa).

- Nonostante la bontà dei progetti, nel 2021 ancora i progetti e i servizi vendibili ai clienti sono ancora zero mentre le spese per la società sono sempre costanti ed in aumento, dunque il CDA decide di depormi dalla carica di Amministratore Delegato e di trasferire il contratto dell'unico dipendente ad un'altra società del gruppo. La mia startup esiste ancora, e ancora possiedo il 50% ma per ora porterò avanti i progetti con le risorse che mi ritrovo senza poter più contare sul mio ruolo da amministratore;

- Riparto da zero, con sempre più esperienze vissute e con sempre più domande da porre al mondo, felice di intraprendere un cambiamento e attratto dalla novità della sfida.

## I Miei Fallimenti

Ho provato tanto, spesso osando più di quanto fossi in grado di fare, e per questo ho collezionato una serie di fallimenti nella mia vita. "Fallimento" è una brutta parola, ma diventa un'opportunità enorme per conoscersi meglio, e capire come migliorare:

### Il Primo Fallimento con Giovanni Giua – 2012/13 ca.

Avevo circa 15 anni e un amico, che sapeva della mia passione e con il quale io avevo esagerato un po' sulle mie skill, mi chiese di sviluppare una pagina web per interrogare un database e tirare fuori un semplice set di dati. Accettai l'incarico ma mi accorsi presto di non essere assolutamente in grado di svolgere il lavoro; non dissi niente fino al giorno della consegna, se non che avevo avuto ritardo e inventai scuse. Il mio rapporto con Giovanni si incrinò, e lo reputo ancora oggi il mio primo fallimento che probabilmente mi ha insegnato la trasparenza e l'onestà col cliente.

### Il Mio Primo Pitch – 2013 ca.

Nel 2013 fui eletto Rappresentante di Istituto della mia scuola, un traguardo invidiabile da raggiungere il 3° Anno in quanto erano sempre stati eletti rappresentanti del 5°. Iniziai alla grande il mio mandato, a dicembre richiedemmo l'autogestione che fu un gran successo perchè organizzammo delle classi di corso tenute dagli studenti stessi su topic o materie di interesse popolare. A Gennaio di quell'anno scolastico insistetti per tenere uno speech con titolo: "Microespressioni: la macchina della verità";

Avevo di recente guardato la serie "Lie to Me" dove Cal Lightman indaga crimini e misteri servendosi delle sue doti nel leggere le microespressioni, mi informai un po' scoprendo che ci fossero delle vere e proprie teorie scientifiche e materie di studio di questi comportamenti allora decisi di portarli in Assemblea di Istituto. C'era stato tanto interesse in fase di promozione, avevano aderito parecchi professori. Inizia l'assemblea, inizio a parlare e mi accorgo che non avevo nulla da dire, che avevo di sicuro sopravvalutato la mia capacità di improvvisazione, e dopo aver fatto vedere un video su YouTube e una decina di minuti di parole biascicate e impacciate ho liquidato l'argomento salutato da un timido applauso della platea. Ho imparato a non presentarmi mai più di fronte ad un pubblico senza aver preparato una scaletta di argomenti o una mappa di concetti da voler affrontare.

### Le Foto di Liverpool – 2015 ca.

Un amico di mio padre mi diede una pennina usb con dentro delle foto di un suo viaggio a Liverpool, chiedendomi se potessi fare una sorta di video con le foto e delle canzoni dei Beatles in sottofondo. Dissi di sì, ma qualche giorno dopo persi la pennina, con dentro l'unica copia delle foto di quel viaggio. Vorrei di aver imparato a stare più attento, ma nella mia vita ho perso tante cose ma ancora mi dispiace per quelle foto.

#### Esami all'Università – 2016 ~ 2018

Fallire un esame non è mai piacevole, una volta (delle tante) venni bocciato ad un'esame orale il giorno del mio compleanno, penultima possibilità per poter passare l'anno accademico. Quel pomeriggio conobbi un ragazzo Ghanese che mi regalò un paio di calzoncini fatti a mano da lui, dicendomi che ogni evento ha la sua spiegazione, e se ho avevo fallito l'esame dovevo capire cosa c'era da imparare. Mi sono risposto: la perseveranza. Ad agosto tornai a Torino a studiare per l'ultima possibilità di settembre, e con caldo fatica e perseveranza imparai quanto può essere forte la forza di volontà di una persona, e soprattutto la mia.

#### La Mia Società – 2019 ~ 21

Aprire una mia startup era di sicuro uno degli obiettivi che mi sarebbe piaciuto raggiungere, avere la possibilità di mettermi in gioco al punto tale da dover guidare un'ideale e delle persone verso un obiettivo comune. Di sicuro avevo sottovalutato di quanto impegno, studio, competenze e dedizione servano per portare avanti una società, e di quanto le sole competenze tecniche non siano sufficienti.

Per me un fallimento è un obiettivo auto-prefisso che non riesco a raggiungere, e forse ho puntato troppo in alto a voler diventare una startUp di successo nei primi anni, non considerando quanto le condizioni al contorno invece siano fondamentali per la riuscita di un'impresa e di un progetto. Non mi pento di nessuna delle scelte fatte, perchè mi hanno permesso di imparare e conoscere un mondo da un punto di vista che non so quando avrei potuto vedere.